

La presidente Lancione: "Non bastano salari più alti"

Trasporti, allarme Anav "In Italia mancano più di 10 mila autisti"

IL CASO**CLAUDIA LUISE
TORINO**

«Il trasporto pubblico non può più vivere di interventi straordinari: servono risorse stabili e una strategia che guardi al futuro», Serena Lancione è la prima donna alla guida di Anav, l'associazione nazionale autotrasporto viaggiatori, che rappresenta le imprese del trasporto passeggeri su gomma in Italia. È anche componente del board mondiale dell'Uitp, oltre che presidente della divisione europea dell'organizzazione. Inaugura il suo mandato indicando le priorità del settore: dalla transizione ecologica alla carenza di autisti, fino alla necessità di rendere strutturali

gli investimenti nel trasporto pubblico locale. Una delle emergenze riguarda la carenza di autisti. «È una questione europea. Oggi mancano circa 100 mila autisti in Europa e almeno 10 mila in Italia. Il calo demografico è talmente forte che non può essere risolto soltanto con politiche salariali. Anche se oggi si avviassero politiche per la natalità, prima di avere nuovi lavoratori disponibili passerebbero vent'anni. Il problema, invece, è adesso», spiega Lancione che sottolinea come «servano canali che consentano di far arrivare in Europa e in Italia lavoratori qualificati e procedure molto più rapide per il riconoscimento dei titoli professionali».

Per la manager è importante che gli investimenti nel trasporto pubblico diventino strutturali e non siano limita-

ti alle misure straordinarie del Pnrr, anche per favorire la decarbonizzazione.

Come emerge da uno studio realizzato da Pierluigi Coppola, professore del Politecnico di Milano, l'obiettivo di trasferire il 10% degli spostamenti dall'auto privata al trasporto pubblico non è stato ancora raggiunto. «Le simulazioni dimostrano che, con gli investimenti attualmente programmati, arriviamo a una diversione modale del 2,8%. È un risultato importante ma ancora molto lontano dal 10% previsto dal Pnrr. Questo significa minori benefici sul fronte della riduzione delle emissioni, della congestione del traffico, della sicurezza stradale e della qualità della vita nelle città», sostiene Lancione. Gli investimenti fatti finora, per l'Anav, non bastano perché sono stati destinati finanziamenti a



In affanno Per l'Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori (Anav) le risorse si sono concentrate sulle infrastrutture



Serena Lancione, Anav

metropolitane, tram e infrastrutture ferroviarie, ma senza una rete efficiente di autobus, servizi di adduzione e intermodalità il sistema non riesce a intercettare la domanda proveniente dalle periferie. «Le infrastrutture da sole non sono sufficienti - commenta la manager - Se una città riceve risorse per costruire una metropolitana ma poi non ha i mezzi per far circolare i treni o per collegare le fermate

con il territorio, il rischio è quello di vanificare l'investimento pubblico».

La presidente dell'associazione chiede un fondo permanente da 500 milioni di euro all'anno per il rinnovo del parco autobus. «Grazie al Pnrr siamo riusciti a ridurre l'età media dei mezzi, ma senza nuovi finanziamenti entro pochi anni torneremo ad avere autobus con oltre dodici anni di età media. Sarebbe un passo indietro che farebbe perdere valore agli investimenti realizzati».

C'è poi il tema delle risorse per l'esercizio dei servizi. «È fondamentale. Non basta acquistare autobus o costruire infrastrutture: bisogna avere le risorse per far funzionare il servizio. Il Fondo nazionale trasporti deve essere adeguato perché i costi sono aumentati, mentre le risorse sono rimaste sostanzialmente ferme», dice. Le associazioni di categoria stimano un fabbisogno aggiuntivo di circa 800 milioni di euro l'anno. «Occorre introdurre misure che disincentivino l'utilizzo dell'auto privata nei grandi centri urbani. Solo un insieme di interventi strutturali - conclude Lancione - consentirà di rendere il trasporto pubblico il vero motore della mobilità sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUSEA?

PUOI CONTRASTARLA CON I BRACCIALI!

P6 NAUSEA CONTROL®

BRACCIALI ANTI-NAUSEA

I percorsi in auto, il mal di mare ed il mal d'aereo rovinano i Vostri viaggi?

I bracciali P6 Nausea Control® esercitano una pressione costante che agisce, secondo la medicina tradizionale cinese, sul punto di agopuntura P6 (tre dita traverse sotto la prima piega del polso) e contribuisce a contrastare nausea e vomito in auto, in mare ed in aereo. I bracciali P6 Nausea Control® sono disponibili per adulti e per bambini, sono senza medicinali e si possono riutilizzare oltre 50 volte. Disponibili anche per la nausea in gravidanza.

PER TUTTA LA FAMIGLIA IN FARMACIA E PARAFARMACIA

Colesterolo?

O ti senti così, o ti senti ACT.

Colesterol' Act

Colesterol Act contribuisce a mantenere normali livelli di colesterolo. Provalo!

Anche nella formula specifica per gli over settanta.

Cholesterol' Act 70+

Cholesterol' Act 70 ANNI

IN FARMACIA E PARAFARMACIA

LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!

Il Gogol contribuisce a mantenere normali livelli di colesterolo. Si consiglia di seguire una dieta varia, equilibrata ed un'attività fisica.